

e-mail: cronaca.mo@gazzettadimodena.it

## «Stop alle conduzioni troppo familiari»

L'economista Mosconi ospite al convegno di Kerakoll. Dal Comitato Leonardo cinque borse di studio a studenti della Bassa

SASSUOLO

Il cambiamento per funzionare deve essere dettato dalle necessità che derivano dalla crisi o da una precisa scelta aziendale? La risposta giusta è ovviamente la seconda: «Essere innovativi, abbattere i luoghi comuni, saper rovesciare radicalmente la logica di impresa se l'evoluzione lo richiede. Conoscere come imprenditori i propri limiti e sapersi circondare di collaboratori più bravi di noi». È la filosofia Kerakoll, filosofia di speranza e di cambiamento espressa dall'amministratore delegato Gian Luca Sghedoni durante il convegno "Ricerca, innovazione, sostenibilità: come uscire dalla crisi", a cura del Comitato Leonardo, che si è tenuto ieri nel nuovo Greenlab Kerakoll. Il centro di ricerca dell'azienda sassolese, aperto per la prima volta al pubblico, è un modello di eco-sostenibilità in strutture e impianti, e ospita la parte aziendale dedicata all'innovazione, cui Kerakoll destina oltre il 5% del fatturato e il 10% degli addetti. Il luogo ideale per raccontare Sassuolo, il comprensorio, la provincia e dare indicazioni sulla via per uscire dalla crisi: è quello che si propone il Comitato Leonardo, nato nel 1993 su iniziativa di Sergio Pininfarina con l'obiettivo di promuovere e affermare la "Qualità Italia" nel mondo e oggi composto da 150 personalità tra imprenditori, artisti, scienziati e uomini di cultura. Gli appunti della giornata, a partire da quelli forniti dal presidente del Comitato Luisa Todini, sono quindi carichi di speranza: «Qui vediamo quello che si sta facendo e quello che si potrebbe fare per rilanciare la nostra impresa. Eccellenze come Kerakoll dimostrano che innovazione può voler dire anche successo, che puntare sulla ricerca è un modo per favorire le giovani generazioni e creare lavoro non precario». La relazione di Franco Mosconi, economista dell'Università di Parma, ha rivelato l'importanza della manifattura in Italia e in Europa, la sua competitività ancora esi-



Protagonisti del convegno: da sinistra Sghedoni, Bottura, Cremonini, Ferrari, Lucchese

stente: «Se le imprese guarderanno nella giusta direzione, la partita non è persa: tecnologie dell'informazione, materiali d'avanguardia, salute, benessere, eco-sostenibilità, veicoli puliti, reti intelligenti. Abbiamo spiccata vocazione a esportare, forte base manifatturiera. Le imprese si liberino della

conduzione troppo familiare, si aprano al mondo». Ospite d'onore era Massimo Bottura, a raccontare la sua visione e il suo "reinventarsi": «Oggi non lavoro per dimostrare qualcosa di me stesso, coinvolgo intorno alla realizzazione coloro che lavorano con me, belle imprese locali, giovani intraprendenti. Quando arrivi a un certo livello senti di dover restituire

un po' di quel che hai ottenuto». Bottura ha anche annunciato la sua collaborazione con Costa Crociere, per uno specialissimo menù di Natale e Capodanno in mezzo al mare: «Ho chiesto etica ed estetica e di portare con me tutti i collaboratori e le aziende con cui lavoro». L'immagine è quella di migliaia di chili di tor-

tellini della San Nicola, decine di forme di Parmigiano e prosciutti, ettolitri di Lambrusco e decine di persone al lavoro a fare torte Barozzi, migliaia di piatti per il più grandioso menù emiliano che abbia mai solcato i mari. Al termine il Comitato Leonardo ha attivato 5 borse di studio per studenti della Bassa Modenese.

CASO MARAZZI

### Un grido d'allarme da Claudio Lucchese

SASSUOLO. Al convegno Kerakoll in un coro di fiducia stonano, ma vanno tenute in seria considerazione, le dichiarazioni di Claudio Lucchese, presidente del gruppo Florim. Si parte dal recente annuncio della vendita di Marazzi a un gruppo americano: «Da un punto di vista egoistico come imprenditore potrei dire che si libera qualche quota di mercato, ma in realtà come uomo di questo comprensorio sono molto preoccupato. Il rischio è che dall'America si giudichino strategici e sostenibili gli asset americani e russi dell'azienda, più moderni e inseriti nei mercati giusti rispetto a quelli spagnoli, francesi, italiani. Mettiamoci anche gli ostacoli politici e burocratici all'attività in Italia, se fossi un imprenditore statunitense mi chiederei se puntare sull'Europa. Più in generale, vedo una classe imprenditoriale che andando verso le seconde generazioni si riduce e perde intraprendenza. Credo che da tempo si perdano fatturato e quote di mercato».



Luisa Todini del Comitato Leonardo col rettore Tommaso Ferrari

MODENA IN BORSA	
PREZZO UFFICIALE	% VARIAZIONE
<b>BPER</b>	
4,34 €	+1,12%
<b>RICCHETTI</b>	
0,17 €	+3,43%
<b>MARR</b>	
7,40 €	+1,72%
<b>PANARIA GROUP</b>	
0,95 €	+0,58%
<b>PRIMI SUI MOTORI</b>	
24,50 €	+2,08%

Giornata positiva per tutti i titoli modenesi con un balzo notevole in modo particolare per Ricchetti. Bene anche Bper e Primi sui Motori

## «Subito un tavolo per la Terim»

La Fiom dopo l'ok del tribunale agli egiziani: «Da tempo chiediamo un incontro»

Il tribunale di Modena ha autorizzato la proposta ricevuta per il passaggio di proprietà dell'azienda metalmeccanica Terim, in regime di concordato preventivo, agli egiziani di Engineering Group, che hanno raggiunto un accordo per l'affitto di ramo d'azienda e successivo acquisto definitivo.

Nei due stabilimenti di Terim, che produce elettrodomestici, a Baggiovara e Rubiera lavorano 360 dipendenti, divisi più o meno equamente fra le due realtà. Ma ora, dopo il via

libera del tribunale, il quesito d'attualità riguarda le effettive intenzioni di Engineering Group, soprattutto dal punto di vista occupazionale. E soprattutto sulla necessità di siglare su questo punto un accordo sindacale. Su questi problemi Cesare Pizzolla di Fiom Cgil non nasconde la propria preoccupazione per due motivi: «In primo luogo - dice il sindacalista - perché nelle settimane scorse le proposte del gruppo egiziano si erano dimostrate nettamente lontane

dalle nostre richieste e da quelle che possono essere le esigenze reali sul piano occupazionale. Si era parlato dell'assunzione di un numero di lavoratori variabile da 50 a 140 su 360 e tanto basta per capire a cosa andiamo incontro. Ma soprattutto perché da tempo i sindacati chiedono un incontro con i rappresentanti della nuova proprietà e non ottengono risposta. Se prima poteva reggere la motivazione dell'attesa per l'autorizzazione del tribunale, ora questa ra-

gione non c'è più e quindi chiediamo che il tavolo di trattativa possa essere allestito al più presto. Ora più che mai - conclude Pizzolla - diventa urgente la presentazione di un Piano industriale adeguato per valutare le reali intenzioni del Gruppo egiziano».

Un altro appuntamento significativo per Terim riguarda l'incontro con tutti i creditori, in programma nei prossimi giorni: il futuro dell'azienda e dei lavoratori dipende anche dall'esito di questo incontro.

L'azienda "Onoranze Funebri Gavioli Ivan" grazie alla sua giovane esistenza si propone alla clientela con serietà e professionalità offrendo il migliore servizio, curando la funzione funebre nei minimi particolari con un ottimo rapporto tra qualità e prezzo

Onoranze Funebri



Gavioli Ivan

Sede provvisoria: via Togliatti, parco Pertini (vicino alla croce blu) - Concordia sul Secchia (MO) telefono 0535. 40902 - cellulare 338. 9753642 krysax@libero.it



**COMPRO ORO**  
argento, orologi  
e gioielli antichi

**PAGO IN CONTANTI**

CARPI (MO) - VIA NICOLO' BIONDO 17/B  
Tel. 059/6229767

RUBIERA (RE) - VIA DELLA LIBERTÀ 10  
Tel. 0522 620777



HOTEL RESIDENCE ZODIACO

★★★★

più che semplici camere d'albergo  
più che semplici appartamenti:  
una forma d'accoglienza nuova!

via dei gemelli, 155 - modena 059 8752973  
info@residencezodiaco.it  
www.residencezodiaco.it



GRUPPOZETADUE